



COMUNE DI GROTTTE
PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DI REG.

ANNO 2018

OGGETTO: Modifica Art. 32 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

L'anno DUEMILADICIOTTO addì 11 del mese di Luglio alle ore 19.10 e seguenti, nel Comune di Grotte e nella Sala Consiliare, su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.19, comma 4, della L.R. 13/08/1992 n.7, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione ed a seguito dell'appello nominale, i signori consiglieri risultano assenti/presenti, all'inizio della seduta, per come segue:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	Carlisi Angelo	X	
2	Di Salvo Roberta	X	
3	Todaro Annamaria	X	
4	Lombardo Lucia Maria	X	
5	Cuffaro Aristotele	X	
6	Pecoraro Salvatore	X	
7	Arnone Jessica Elisabetta	X	
8	Morreale Antonio	X	
9	Morreale Salvatrice	X	
10	Casalicchio Mirella	X	
11	Vizzini Giada	X	
12	Costanza Angelo	X	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Dott. Angelo Carlisi , il quale con l'assistenza e la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Vincenzo Chiarenza constatata la presenza del numero legale di Consiglieri per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta consiliare il Sindaco, e gli Assessori Caltagirone e Salvaggio .

COMUNE DI GROTTA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il RESponsabile dell'area amministrativa

Oggetto : Modifica art. 32 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

- Visto l'art.32 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 54 del 14 ottobre 1999 divenuto esecutivo in data 04 febbraio 2000 intitolato: - *avviso di convocazione - consegna -modalità'*- che, al comma 1 così recita: "La diramazione degli avvisi di convocazione del Consiglio nonché l'attivazione delle Commissioni consiliari spetta al Presidente. L 'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere notificato al domicilio del Consigliere , a mezzo di Messo Comunale". Valutato che lo Stato esorta gli Enti Locali ad informatizzare quanto più possibile l'apparato burocratico sia per velocizzare i servizi nell'ottica di una migliore soddisfazione dell'utenza, sia per risparmiare tempo e materiali al fine di economizzare i costi ;
- Considerato quindi che, nell'ottica di un risparmio generale della spesa,ed al fine di conseguire una migliore efficienza , efficacia ed economicità appare opportuno ripensare il metodo di consegna ai consiglieri comunali degli avvisi di convocazione del C.C. e di ogni altro tipo di avviso, non soltanto e non esclusivamente a mezzo di messo comunale, ma attraverso l'innovativo, sicuro, veloce, efficace per legge, mezzo della Posta Elettronica Certificata (PEC), da istituire presso il nostro Ente per i Consiglieri Comunali che riceveranno tutto quanto di loro competenza attraverso questa metodica , evitando il più possibile l'uso del messo comunale la cui gestione non poche difficoltà ha creato al nostro Ente anche per la penuria di autovetture e la impossibilità di acquistarne, a causa delle limitate risorse finanziarie in capo allo stesso.
- Ritenuto, alla luce di quanto sopra specificato, riformulare l'art.32 già citato che disciplina appunto le modalità per la consegna degli avvisi di convocazione nella maniera seguente :

Art. 32 – *AVVISO DI CONVOCAZIONE - CONSEGNA -MODALITÀ'*

1. La diramazione degli avvisi di convocazione del Consiglio nonché l'attivazione delle Commissioni consiliari spetta al Presidente.
2. Il Consiglio viene convocato dal Presidente tramite l'avviso scritto, trasmesso al Sindaco, ai Consiglieri ,agli Assessori non consiglieri, da inoltrarsi a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Nel caso siano previste sospensioni temporanee dei lavori nel corso della giornata di riunione, nell'avviso vengono eventualmente indicati gli orari d'inizio, interruzione e ripresa dell'adunanza.
3. La consegna dell'avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di accettazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.
4. In caso di materiale impossibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica o su richiesta scritta motivata del singolo consigliere l'avviso di

convocazione potrà essere consegnato a mano, tramite il messo comunale, al domicilio del consigliere secondo le modalità di cui ai commi successivi.

5. Per domicilio del consigliere si intende il luogo di residenza anagrafica nel Comune se il consigliere risiede nel Comune e non ha indicato altro domicilio, oppure il luogo, purché situato nel territorio comunale, indicato dal consigliere con dichiarazione scritta depositata presso la segreteria dell'Ente, entro dieci giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni, e dell'eventuale successivo cambio di residenza.
6. I consiglieri che non risiedono nel Comune devono indicare per iscritto un luogo situato nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente la carica. Qualora il consigliere non risieda nel territorio del Comune e non abbia rilasciato la dichiarazione di cui sopra, si considera domicilio la Segreteria comunale.
7. Nel caso di elezione di domicilio il consigliere, nella medesima dichiarazione, potrà indicare il nominativo di persona alla quale dovranno essere consegnati gli avvisi di convocazione, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui la persona indicata non provveda a recapitare tempestivamente i documenti.
8. La consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta consegna da parte del messo comunale. Il messo rimette alla Segreteria comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco-ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.
9. Laddove il messo comunale non abbia potuto effettuare la consegna dell'avviso di convocazione poiché presso il domicilio non viene trovato il consigliere o altra persona dallo stesso indicata quale soggetto legittimato a ricevere gli atti, la consegna potrà essere effettuata ad una persona di famiglia o addetto alla casa.
10. Nel caso in cui il Messo Comunale non possa consegnare l'avviso di convocazione nel domicilio del Consigliere, per irreperibilità o rifiuto, si provvede all'invio della comunicazione per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna. Con tale spedizione si considera assolto l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dal Regolamento.

Visto il Regolamento del C.C.;
-Vista la L.R.48/91;
-Tenuto presente L.O R.E.L

PROPONE

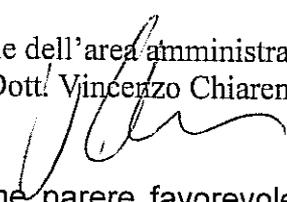
- 1) Modificare l'art.32 del Regolamento per il funzionamento del C.C. approvato nella seduta consiliare del 14 ottobre 1999 con delibera n.ro 54 introducendo il metodo innovativo della consegna ai Consiglieri degli avvisi di convocazione del C.C. e di ogni altro avviso da parte dell'Ufficio di Presidenza per il tramite della PEC (Posta Elettronica Certificata) e, solo nel caso di eventuale inattività del sistema informatico dell'Ente, con i mezzi tradizionali di notifica.
- 2) dare atto che 'atto in esame non prevede impegno di spesa.
- 4) Riscrivere l'art. 32 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nel modo che segue:

Art. 32 – AVVISO DI CONVOCAZIONE - CONSEGNA -MODALITÀ'

- 1 La diramazione degli avvisi di convocazione del Consiglio nonché l'attivazione delle Commissioni consiliari spetta al Presidente.
- 2 Il Consiglio viene convocato dal Presidente tramite l'avviso scritto, trasmesso al Sindaco, ai Consiglieri ,agli Assessori non consiglieri, da inoltrarsi a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). Nel caso siano previste sospensioni temporanee dei lavori nel corso della giornata di riunione, nell'avviso vengono eventualmente indicati gli orari d'inizio, interruzione e ripresa dell'adunanza.
- 3 La consegna dell'avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di accettazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.
- 4 In caso di materiale impossibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica o su richiesta scritta motivata del singolo consigliere l'avviso di convocazione potrà essere consegnato a mano, tramite il messo comunale, al domicilio del consigliere secondo le modalità di cui ai commi successivi.
- 5 Per domicilio del consigliere si intende il luogo di residenza anagrafica nel Comune se il consigliere risiede nel Comune e non ha indicato altro domicilio, oppure il luogo, purché situato nel territorio comunale, indicato dal consigliere con dichiarazione scritta depositata presso la segreteria dell'Ente, entro dieci giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni, e dell'eventuale successivo cambio di residenza.
- 6 I consiglieri che non risiedono nel Comune devono indicare per iscritto un luogo situato nel territorio del Comune, ove devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente la carica. Qualora il consigliere non risieda nel territorio del Comune e non abbia rilasciato la dichiarazione di cui sopra, si considera domicilio la Segreteria comunale.
- 7 Nel caso di elezione di domicilio il consigliere, nella medesima dichiarazione, potrà indicare il nominativo di persona alla quale dovranno essere consegnati gli avvisi di convocazione, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui la persona indicata non provveda a recapitare tempestivamente i documenti.

- 8 La consegna dell'avviso di convocazione viene attestata dalla dichiarazione di avvenuta consegna da parte del messo comunale. Il messo rimette alla Segreteria comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente. La dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco-ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.
- 9 Laddove il messo comunale non abbia potuto effettuare la consegna dell'avviso di convocazione poiché presso il domicilio non viene trovato il consigliere o altra persona dallo stesso indicata quale soggetto legittimato a ricevere gli atti, la consegna potrà essere effettuata ad una persona di famiglia o addetto alla casa.
- 10 Nel caso in cui il Messo Comunale non possa consegnare l'avviso di convocazione nel domicilio del Consigliere, per irreperibilità o rifiuto, si provvede all'invio della comunicazione per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna. Con tale spedizione si considera assolto l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dal Regolamento.

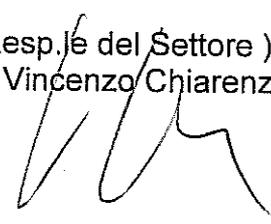
Il Responsabile dell'area amministrativa
(Dott. Vincenzo Chiarenza)



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L.R. n. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Scatto h' 03.07.2018

Il Resp. (e del Settore)
(Dott. Vincenzo Chiarenza)



Il Presidente del Consiglio, illustra al consiglio la proposta di deliberazione che si propone , attraverso l'introduzione della PEC di velocizzare le comunicazioni che si faranno ai consiglieri comunali sia per gli avvisi di consiglio sia per quanto riguarda tutte le comunicazioni di loro competenza.

Illustra dunque al consiglio la nuova formulazione dell'art. 32 del regolamento del consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione

Udito l'intervento del Presidente

Con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare e far propria l'allegata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. ssa Di Salvo Roberta

IL PRESIDENTE
Dott. Angelo Carlisi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Chiarenza

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, con defissione in data odierna.
Grotte li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 44/91, oggi art. 711 comma 1 testo coordinato leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali pubblicato sul Suppl. Ord. della G.U.R.S. del 09/05/2008.

Grotte li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione: è

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;*
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali.*

Grotte li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Grotte li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE